

trionfale di uaga ammirazione, che siamo conosciuti nella sola Stella
del polso Cristoforo e nella Chiesa, in cui colte costume
ceremonie, e con la rinomata di Salva di Maschidonia,
ed infiniti mortali giurati nella vicina piazza di
Orta, nella sola Stella, e suo Castello, entrata S. E. rimono
ancor che a pie' dell'altare i sentimenti della sua
meritissima pietà, e superando col suo affetto in tutto il
S. S. la melodia degli Organi, e della Musica, dopo haver
fatto un' ingenua orazione, recitata dal Teologo di questa
fugine Collegiata, approvata dal Canonic di S. S. Andrea
e Larino di S. E. diede la benedizione al popolo, e
si ritirò alle sue stanze, che sono al pari comode, e
deliziosi. Confesso a V. S. che io non ho più mai veduto
più nobil ricamante, più ben agiustato, né come
simil quieto. Se ne viene la voce alla dimora
di questi popoli verso il Cav. Em. Pastor, e signor,
il cui consiglio immediatamente concorrono; ma sopra
tutto i beni alla prudenza singolarissima del sig.
Protettore Orta, che li governa, il quale accompagnando
con la preterita degli anni una somma magnità di
senno ha l'amore tutta la Provvidenza, e si mostra ogni
di più agno ingegno di sì pio, di sano, e di eccelso
Cav. Em. S. S. il quale Dio S. S. si degno conservare a
beneficio universale della Chiesa. Isola di S. Paolo
15 Augno 1682.

uito mso all'Nota di S. Giulio sua tendenza, oue dall'ons.
Generale, col giuramento di fedeltà, ed omaggio uerso lo
S. Apostolica, è uento del medesimo Vescovo Conte, uier
ammesso al possesso subsequendo il giuramento del Ves-
couo Conte su l'Euangelio nelle mani dell' cancellieri delle
Vnicuersità ^{di Imperio, ed Imperio città} di osservare le consuetudini, immunità, libertà
Ecclesiastica, e stato presentaneo del paese, perialmente

di non alienarlo, ne infeudarlo ad altri: ^{incedendo prudens & personam}
et Cor: ^{Denique nulli potestatem suam non sub rebus, sed personis}
I protocolli de gli medesimi. Et fanno uedere la for-

ma del giuramento uicendevole: cioè i Padri, mediante ^{Giuramento de'}
il Consiglio giurano. Quod a modo in antea ipsi erant pre- ^{munerati al l'us}
-les Padri, et Vassalli, et Obedientes S. S. apostolicæ, et pre- ^{Conte nell' altri}
-fati. ^{del governo.}
Pro D. Episcopo Comit. et successoribus suis & Con-
che però il Vescovo Conte sia tenuto Predictos Homines
conseruare in eorum libertate Ecclesiastica prout facturus
fuerunt, et conseruari fuerunt et p. alio. Pro D. Episcopo,
et Comitibus, et non consentire aliui separationi, alienationi,
uel infeudationi, poredere. Supra, ab Episcopatu Noui-
rie, aliquo modo, no etiam Separatam S. Sed Apostolicæ,
et p. alio. Pro D. Episcopo ac pro tempore existenti Ep-
scopo, et Comitibus, et eorum respectui iurisdictioni, con-

= seruare

seruare, et manutenere et annexam tenere, prout hactenus
ab alijs ^{Domis} suis predecessoribus conseruati, et manuten-
tuerunt. Et il ^{no suo procuratore} Vescou Conte, quibz quod ^{Commissaria} ~~ipso~~ Communia
et ipsos Homines dictz Riparij subernabit, Regz, et con-
seruabit in libertate Ecclesiastica his modis, et formis,
quibus hactenus Et in ipso di non infuencat, ne
alienat.

D'onde habbi hauuto origine qualche Chiusula di Ricau-
teselo giuramento, in poche parole ne porge la na-
tia. Il Cardinal Prior Antonio Orbellone Milanese
Vescou, e Conte natto nell'anno 1560 non so, se con-
descendere al Genio de suoi parenti, o y sciegliu dalla
corte col Fisco, e Regi, infuendo et alieno la Riciera
ad una famiglia molto potente, succetto poi a il benedi-
cto Apostolico da Papa Pio IV. uicualmente uiffine de con-
habenti. Si noti il caso, che atteso il Primato o diritto, omi-
nio del Pontefice sopra detta Riciera, e la occupatio di di
lui apenso, protestando egli il contratto et proprio, ed
ostilita, che uantaua potesse ritulare alla sua sede
dagli effetti, che in permuta, e subrogatione si riceuano.
A richiami della Riciera, a' gemiti del Capitolo Cathed-

rale

Giuramento del
Vesc. Conte.

Quincio fin
infuendato dal
Card. Orbellone
col Fisco Regio.

drale, e della Città di Novara, et alle opposizioni della
 Nazione spagnola per verso di S. Santità, si risolve il con-
 tratto. Imperocchè non suffiendo la Curia cosa nuova,
 spedi' tosto a Roma Giuseppe Maria d'Alba et il capi-
 tolo Cattedrale, per non rimaner privo dell' honorato in-
 sede vacante, fomento guardardamente i pareri suoi le
 ripulse: Anzi la Città per conservar lo splendore alla
 Sede Episcopale esibi' a proprio spese buon numero di
 genti, a fine d'impedire o di frustrare un clandestino
 possesso. Anco il Governatore di Milano offri' assinen-
 za col braccio militare, e per cominciare a porre impedire
 in Curia, e per ombra faceva la Casa conquistatrice
 posta in luogo glorioso ascendente. Per addegnarsi ruz-
 zioni, furono commesse da S. Santità al Vicario Generale
 di Vercelli, et al Legato di S. C. di Torino di recare
 Città le informazioni della causa, dall'quali assien-
 dersi sempre il mentovato Prelato, e instaurato natu-
 rali che il contratto come pregiudiziale alla Sede è invalido
 senza l'assenso de' Curatori dalla Santa Romana final-
 mente si reprovò. Ma tra tanto che in Vercelli si va di-
 gentando, fu stretta parte della Curia con possi-
 petto

La Città di Novara
 è decisa a sfidare
 il sacro reale
 nel ragioni: così
 ella propria, e
 giurid. di fare
 quando si vuole
 dall' istesso
 sono nelle pite
 V. Novara di cui
 Comitate in: Et
 quod equi

Annulatio na
 Della infelicitas
 non è

Jo Atti, che la Città di Roma s'interessa, la Chiesa,
cioè fu non solo politica, ma colligo: Impero =
che ella quando fu esultata da quel famoso, lungo
interdetto fulminato contro da Papa Pio: XXII. e
da Papa Benedetto VIII. e fuver seguito a rest
di Roma e di Roma e del Regno da lui creata,
ella promette, e giurava con la Città, che
vivere una Celestia Città Romanica,

Questa nell'Indice V. Roma in sey Comitat
Castore, Villano, Darian, et Leon Comitat, et
ac Dignity manutenebunt.

Roma difesa
e regni del
Impero.

pero a par bene intesi circa la sua antica libertà Eccle-
 siastica) a prestare omaggio al nuovo padrone nel
 di 24 Aprile 1560: soggetto di tal conquista si disse ser-
 re d'essere la Ducina con altre castellaniche in Duce
 e Principato di un Vesconato, che in vicinanza marittima
 di formare. Taccio la Casa conquistatrice e gli strazi
 già che gli lague anno Basile anni ne meno acanto
 la successione non s'endone o appannare i diritti
 della sua Sede. Da questo punto adunque ^{del} ~~per~~ monico
 la Ducina e castellaniche nell'atto di questo, che di lei
 s'endone la Ducina. Cast. #

Per antichità ogni Ducina, che era la prima carta in
 Ducina, epige da quella carta ducento sotto titolo di feudo
 o foraggio cioè tre ducento a moneta Corta della Ducina
 di si ruto dalla Ducina. In ricompensa di questo il Ducina
 loro indultare generalmente la Ducina de Ducina. Si fece il
 Ducina, non vi comparisse in persona, non gode di nobi-
 lizio, secondo di merito. Il Ducina ricordato da Basile
 nella vita del Ducina Conte Comito Anselmo e il si decro
 gratio non si poro mulga e l'ostentazione de i Ducina, ogni
 nascente gravi di dire parte con Ducina, come appariva

Indulto al Ducina
 Cos. nel Ducina
 ingratto.
 Basile pag. 111
 1561

Indulto, di si
 Ducina Ducina

Ducina #

~~Principi del Contado.~~

Entrato dunque il Vincuo Conte in possesso della Ducato Regalia del Ducato
e p. x. e p. altri restituire tutti quei diritti Regali e Feudatarii;
che ad ogni Principato competono radicalmente quantunque
gran parte d'essi stati perdevano a favor de' sudditi. E sp
perio in costituzione si ha in mente e si ha in mente non
includo però titolo di cui a suo luogo dirassi). Si rimette
la soluzione alla Camera e si multa secondo i loro capi;
quasi durante il tempo del Principato.
Alla parte superiore costituzione si ha in mente de' delitti Crimi-
nali e quello dei Civili. Alla inferiore una de' Criminali
et una de' Civili. Per titolo e tenuto ammettere a tal carica
^{una delle due}
che una di quel pubblico viene eletto si ha in mente per titolo
Il Ducato riprende nella storia di Principato sotto di Castellano
non di Ducato ne commissario si ha in mente quantunque
altre volte molti hanno sparsi e appellati. Primo de
quali non si è certo se non a chi dal Capitolo Cardinale
in tale vacante vien destinato. E questo di questa Ducato
che il quale del Ducato viene destinato al Principato
ed una parte di ufficiali che la morte del Ducato. Coi vacante del Principato
si ha in mente ammettere del Consiglio a la carica e con
Consiglio are convenientemente si ha in mente da pubblico altrimenti no
non si ha in mente o si ha in mente si uccora parandosi del Ducato.
Ego e

Con questa occupazione si può e si conviene all' Op. C. d'annali
Forma di: del 2. ramo, mi è parso bene d'inviare l'ordine, e l'okumita,
con quella si pubblica.
Op. C. d'annali
Alta Solera.

^(1860 secondo la morte di Smith)

✠ Ma la Camera Comitale, è tenuta ad far la parte
dell'offeso della contesa capitale, o afflittiva di
corona, e che la Camera è in potere giudiziale
in il più alto grado del 1901. 35. anno. La un solo giudice
unico d. questa istoria. Per'è vero che in questo governo
di Lord. Mansfield, il paese governato volentieri
(non per d'averlo giudiziale) ma intiera
giornata al suo, che tutta bisognava per
morale dei suoi proprii ^{benigni} ^{intelligenti} del loro
misericordioso Tribunale: Ognuno si vede, che
coloro i quali contro l'aveva indovinata dal Poole
Mazino, e Costello. Magrara ^{maltrattamento} ^{consegnati}
e Peggiori le guere finono poi impiccati in
una in primo luogo, pinta di D. Mani. Mansfield. #
Ritorno al Giudice, che visita

Visti, esibiti e mandati
già il mio Viceré
Conte non ha obli-
o con i ragazzi a Ri-
ma e comendava a i
suo prator ubi
sono stato molto
per i giorni dello
Stato. E nell'atto
della consegna a
regno cominciava
che il Viceré Conte
si affrettava in
mi mandò, mandando
di nuovo a i prator
e a i prator

*Strografia posimente è salinata dall'acido Carbonico, e
La Rima non ne sente per ciò appaio alcuno.*

A Castellane iuxta la Strada

A. Donatoni, o' Regal.

Egli è biennale, senza salario fiso, o emolumento dal Pubblico, eccetto che dalla Giurisdizione Superiore sia la metà di lire Cento per il primo sangue, o giustizia di morte, che si fa nel suo biennio: provvisione praticata anco da Bar. e di Milano.

Patibolo
Salvatores del pino fire

Scapula. Medial. L.
2.2.4.

*No la città di Nizza si stiede ma continua mercede contribui:
fatti dalle Comunità ne può metter mano all'annona
~~e~~ per incumenza del Consiglio. Regge ansì la città
inferiore (con potere distinta) e li sottoposti mediante un
luogo Tenente: deve esser laureato d'invecchiata & come
Maresciallo Generale delle Milizie del paese sopra*

La guerra.

Non può indicarsi dal Casio.

Wabash Co. Indiana

Anco molti nazionali temono questa Giurisdizione, come mi si
pigliano parlando dell'onomina letterati; e se alcuni di
loro hanno dato miglior saggio, anzi in tale occasione
non hanno perduto la costanza, e l'invincibile, il Convento non
ne ha verrebbe introdotta a perseguita, e l'ultimo.

Nationali non
si permettono
alla castellania.

Quanti Venetici Conti han dominato in Canea, imperigiano
sempre in questa Castellania uomini consumati nella
Sovrapotenza, ne mai s'odi' che orrida auaritia patteg-
giasse da Cretani recognitione alcuna alla Mensa Impero-
-ale. Se nostri Venetici Conti multo s'ha le politiche, e massime
di buon

Castellani senza
punto

di buon governo conoscono ripugnare il suo naturale di-
 uino Canonico Civile e ~~Politico~~ la brutta contrattazione
 de' Magistrati; secondo insegna il Nauarro: condanna d'
 ignominia a' Monarchi: come dice Tomaso, de' Dnti e
 Sotomayor: E però maggiormente offuscarsi il buon con-
 cetto di chi soggiace ad altra superiorità, delle che parlan
 Baldo, Salsato Fulgencio Salsaprimo che gl' Ecclesiastici
 non devono permettere ciò che li simili e gl' Etnici
 prius di lume Cristiano de' d. anno, come Moderato
 Giure Consulto o come pubblicano Verone Anstano, e
 Martino Imperadori. In ed. al riferire di Tacito e di
 Valerio Massimo: o come condannano i tanti saggi autori
 presso del Contrado Anzi che i nostri Personi Conti mento-
 nati, e per ciò un gran baglio di chi si offre per la legalità
 Le quali con acrimonia si oppongono alla verità delle
 Giurisdizioni, come dimostrano chiaramente Salsaprimo
 et il Martini. Tanto che per ora non solamente si vede
 il Principe come sovrano, ma anche il ministero si rende
 disprezzabile, le Giurisdizioni si vedono in disordine, e
 renti et i sacrosanti Tribunali simboli et immagini del
 supremo diuencono assemblee di Trafatori Imperatori
 efferendi

Nauar. Manual. c. 29.
 117.

D. Thom. de gent. c. 2.
 ad l. 1. de l. 1. de l. 1.

Sotomayor de
 D. Thom. de gent. c. 2.
 de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de
 Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

Salsaprimo de l. 1. de l. 1. de l. 1.

e Gio: Donato Santoro, ^{risolto all' intenzione del Consiglio, il} me ~~consigliò~~ sulla ~~presentazione~~ ^{presentazione} del Consiglio, il
quali caso di torrida provvisione ~~non~~ ^{non} ~~usabile~~ ^{usabile} della sua pre-
rogative, come in caso men forte se voo contro di Francesco
Bentio Comasco prorogato Castellano senza censura,
e contro il poter de' sudditi, del che dirò altrove: o pure
~~non~~ s'applicante quei rimedij, che si aspegnono dall'
Imperatori Theodorio e Valentiniano a' Legenti e Deu-
-zioni dalle Province ^{che sono} di poter rifiutare gl' Officiali
di Giustizia, quando mai fossero mercatanti: Quasi
Imperatori concederent di far giurare a' Iudici, si fore
ad in iudiciationibus sortentibus neque dedisse quippiam,
neque daturus unquam post modum fore, siue q se, siue
q interpositis (in fraudem legis, sacramentique) pernam,
aut uenditionis, donationisue titulo, aut alio velamento
curisunque contractus. Et l'Imperator Giustiniano ^{disse,}
che a' Iudici si dapesse cotai giuramenti, cioè Iuro quoque
idem iusiurandum, quia nulli peritus neq, dedi, neq dato
occasione dati mihi cinguli, neq occasione patrocinij neq,
per omnia q deo sicut sine suffragio percipi cingulum, sic
et pure me exhibebo. Che se non ostante queste diligenze
si scoprisse poi che i Castellani fossero pensionarij, potrebbe
il Consiglio

January 6. C.
ad. Pub. argent.

Adm. H. H. H. H.
Hon. Com. H. H.
H. H.

Ma dirammi il Lettera patenta: di L. Neroni Co. nome
L'anno non commesso già mai si' annessa era, &
qual ragione di sei colanti, ^{di parenti, figli, ed} ~~colanti~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{spedite}? E io
gl. rispondo, & hanter scritto ~~di~~ ^{di} ~~spato~~ ^{spato} ~~etant~~ ^{etant} ~~cast.~~ ^{cast.}

FONDAZIONE
MARAZZA

Amite
sup. ad
Aglio autprie

FONDAZIONE
MARAZZA

hanno contaminata

Al Tribunale del paese appartiene la cognizione in prima ^{della causa} istanza.

Le appellazioni s'interpongono al solo Vescovo Conte, e con ^{appellazioni} rescritti dopo si commettono alla norma de' Statuti.

Tale è l'antichissimo uso de' nostri Vescovi Conti.

avvalorato da immemorabili prescizio non ostante

poia che li Prelati i quali hanno Giurisdizione Tempore-

-rale debbano praticare in altro modo, come contengono

Classici Ecclesiastici e Canonisti prepo de' ^{Statuti} Statuti.

una consuetudine lo prepo autore doverli attendere la

invecchiata consuetudine.

Non appellasi al Vescovo di Milano.

Però antico il possesso de' nostri Vescovi Conti di dir-

egno privatamente le appellazioni de' Ricerenti, e

cio' atteso, l'Arcivescovo non può metter mano in tal

materia per il Can. Romana & debet de appell. in 5.

Questa consuetudine fu posta in dubbio dalla Curia Metro-

politana nell'anno 1575. Sedendosi il glorioso Carlo,

e Francesco Re in Novara. Sopra di che a favore

della Sede Novarese scrisse Marco Antonio Eugenio

Perugino

Prima istanza
della causa.

appellazioni

Statuti conti. 13.

La curia Milanese
appellava al Vescovo.

De Luca ut. de Tenc.
Titulus 6.

Enon. cont. 30.

† L'occasione fu, che ~~Conte~~ ^{Conte} ~~di~~ ^{di} ~~Verona~~ ^{Verona}
Conte Composito l'anno 1578, alli 18 die, rogito di
Bernardino Bozio Cancell. ~~Veronale~~ ^{Veronale} di Novara, con ~~ann~~ ^{ab}
Comunità di Broglio in causa ~~perpetua~~ ^{perpetua} ~~contro~~ ^{contro} dalla Terra di
Inogno ~~per~~ ^{per} non ~~de~~ ^{de} ~~paroli~~ ^{paroli}, e Broglio appellò al Metropolitan
nanti di Cornelio Costa ~~Conte~~ ^{Conte} ~~del~~ ^{del} ~~Verona~~ ^{Verona} ~~Conte~~ ^{Conte}, ~~come~~ ^{come} ~~fu~~ ^{fu}
il 10 ottobre 1578. come degli atti da Luigi Plantarino Novara
Cancell. ~~del~~ ^{del} ~~Suo~~ ^{Suo} ~~Conte~~ ^{Conte}.

† D. Coll. e Vic. ~~Grat~~ ^{Grat} ~~R.~~ ^{R.} ~~Vigevano~~ ^{Vigevano} ~~una~~ ^{una} ~~parola~~ ^{parola}, e

FONDAZIONE
MARAZZA

Lemigino è discusse con maturo esattezza li fondamenti
 del Metropolitano, il tutto suoni. **F**
 Nell'anno 1615. fu nella stessa Curia Cattolica, e ribattuto
 l'articolo, ma nel maggior bollor del pleito l'attore rin-
 unciò all'appellazione introdotta. In tale occasione
 Mons. Melanizich Vescovo Conte Mosio gran coraggio
 animato da buoni assistenti a difendersi la controvera
 prerogativa, sopra della quale fece egli scrivere da
 Giacomo Sala, Michel Pierucci, Giacomo Carmo, Paolo
 Dotto et Antonio Paulutio, tutti Lettori dell'Università
 di Padova. Volendo di quali riferendosi al scritto del
 Peregrino in caso consimile conclude, che Papa Genere
 Ottavio si acheto. ^{allo} effetto di tutti questi Padovani scrive
 Bro. Francesco Lisono Canonico Theologo della sagrada
 te e Ducese, e ueramente in questa materia fece
 spiccare sopra tante altre sue degnità, e intiere la pro-
 fondezza, e saggezza del suo sapere. ^{alla} N. altro Anonimo,
 (oggi Oratore de Legista) parlando a' poro del Vescovo
 schizzò della penna tanto quanto di fiele contro di lui.
 effi dicendo. *Prevalente nquide in nominis ex subditi
 maligna passionis sensu, adulterata debita Dominis fi-*
delitate

debetate, eond illibata Jurisdictione ad dubij fuitud cogere
non ueretur erabescunt, formidant, Contra, forum
iniquorum, homines motus uigilantia, et summa prud-
entia ¹⁷⁸¹ 1782 1783 1784 1785 1786 1787 1788 1789 1790 1791 1792 1793 1794 1795 1796 1797 1798 1799 1800 1801 1802 1803 1804 1805 1806 1807 1808 1809 1810 1811 1812 1813 1814 1815 1816 1817 1818 1819 1820 1821 1822 1823 1824 1825 1826 1827 1828 1829 1830 1831 1832 1833 1834 1835 1836 1837 1838 1839 1840 1841 1842 1843 1844 1845 1846 1847 1848 1849 1850 1851 1852 1853 1854 1855 1856 1857 1858 1859 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1868 1869 1870 1871 1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1927 1928 1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939 1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2391 2392 2393 2394 2395 2396 2397 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2437 2438 2439 2440 2441 2442 2443 2444 2445 2446 2447 2448 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2490 2491 2492 2493 2494 2495 2496 2497 2498 2499 2500 2501 2502 2503 2504 2505 2506 2507 2508 2509 2510 2511 2512 2513 2514 2515 2516 2517 2518 2519 2520 2521 2522 2523 2524 2525 2526 2527 2528 2529 2530 2531 2532 2533 2534 2535 2536 2537 2538 2539 2540 2541 2542 2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555 2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568 2569 2570 2571 2572 2573 2574 2575 2576 2577 2578 2579 2580 2581 2582 2583 2584 2585 2586 2587 2588 2589 2590 2591 2592 2593 2594 2595 2596 2597 2598 2599 2600 2601 2602 2603 2604 2605 2606 2607 2608 2609 2610 2611 2612 2613 2614 2615 2616 2617 2618 2619 2620 2621 2622 2623 2624 2625 2626 2627 2628 2629 2630 2631 2632 2633 2634 2635 2636 2637 2638 2639 2640 2641 2642 2643 2644 2645 2646 2647 2648 2649 2650 2651 2652 2653 2654 2655 2656 2657 2658 2659 2660 2661 2662 2663 2664 2665 2666 2667 2668 2669 2670 2671 2672 2673 2674 2675 2676 2677 2678 2679 2680 2681 2682 2683 2684 2685 2686 2687 2688 2689 2690 2691 2692 2693 2694 2695 2696 2697 2698 2699 2700 2701 2702 2703 2704 2705 2706 2707 2708 2709 2710 2711 2712 2713 2714 2715 2716 2717 2718 2719 2720 2721 2722 2723 2724 2725 2726 2727 2728 2729 2730 2731 2732 2733 2734 2735 2736 2737 2738 2739 2740 2741 2742 2743 2744 2745 2746 2747 2748 2749 2750 2751 2752 2753 2754 2755 2756 2757 2758 2759 2760 2761 2762 2763 2764 2765 2766 2767 2768 2769 2770 2771 2772 2773 2774 2775 2776 2777 2778 2779 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787 2788 2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2799 2800 2801 2802 2803 2804 2805 2806 2807 2808 2809 2810 2811 2812 2813 2814 2815 2816 2817 2818 2819 2820 2821 2822 2823 2824 2825 2826 2827 2828 2829 2830 2831 2832 2833 2834 2835 2836 2837 2838 2839 2840 2841 2842 2843 2844 2845 2846 2847 2848 2849 2850 2851 2852 2853 2854 2855 2856 2857 2858 2859 2860 2861 2862 2863 2864 2865 2866 2867 2868 2869 2870 2871 2872 2873 2874 2875 2876 2877 2878 2879 2880 2881 2882 2883 2884 2885 2886 2887 2888 2889 2890 2891 2892 2893 2894 2895 2896 2897 2898 2899 2900 2901 2902 2903 2904 2905 2906 2907 2908 2909 2910 2911 2912 2913 2914 2915 2916 2917 2918 2919 2920 2921 2922 2923 2924 2925 2926 2927 2928 2929 2930 2931 2932 2933 2934 2935 2936 2937 2938 2939 2940 2941 2942 2943 2944 2945 2946 2947 2948 2949 2950 2951 2952 2953 2954 2955 2956 2957 2958 2959 2960 2961 2962 2963 2964 2965 2966 2967 2968 2969 2970 2971 2972 2973 2974 2975 2976 2977 2978 2979 2980 2981 2982 2983 2984 2985 2986 2987 2988 2989 2990 2991 2992 2993 2994 2995 2996 2997 2998 2999 3000 3001 3002 3003 3004 3005 3006 3007 300

d'instruire si Riueneri' circa li dritti del Venouo Contà, et
Lui medesimo da quanto riferirò intorno a' fondamenti
addotti da Venouo a' porò del Metropolitano in materia
d'appelli, consegnarò (e con risposte) d'esper. trascorse
poca cognitione del fatto.

San Carlo Borromeo stanzo anch' egli come dico, su le preten-
sioni di conoscere le appellazioni della Diocesi, e di pro-
pria mano apportarlo il Can. Romano credeva di deca-
do dell'aposto: ma non aveva poi alla parita del
caso et a quanto praticano i Valdani iudici in Tem-
poralibus alla sola Sede Metropolitana. Egli no dal loro
Pudore appellano all'Arcivescovo loro R^{mo}, et imbuo-
cono le seconde istanze nel Consiglio del paese (dispo-
sitione di Legge Municipale). Da quello richiamano e refo-
rono allo stesso Arcivescovo (ma non già al Tribunale Ec-
clesiastico Superiore) da cui per mezzo d'una sottoscrizione con-
gregazione si troncano radicalmente i ricorsi e revisioni de
iudici. Come dunque può mai pretendere il Metropolitano
debba da Diocesi nelle controversie laiche praticarsi
diversamente da quanto egli medesimo sostiene et i suoi Val-
dani uanno invidabilmente osservando: e della tempo-
ralità

gl. in c. referenda.
de delict. puer.
V. quæstionem
invenio.

11. Anco L'Abbate di S. Ambrogio di Milano (come Romano
di Compiègne, Simorre ed altre Terre del Lago di Lugano)
sono privati le appellazioni in suo Ordinarij, e le
ricorsi del giudicio da gl' Giudici, e Polizi in grado
d'appellazione, e cio' in rigori e di mai mediana con-
suetudine, e osservanza della prerogativa apostol. da gl' su-
peratori, et il Vicario del non può trarre a se tal' ing.
considerandogli sempre la citata dispensa del Can. Romano
al 6. cap. 1. di la parit' nella materia tornata.

6. giorno di Dicembre 26. Anno 1426, mittiendo Decima (secondo
costit. e convenzione della Città, e Vicari di Milano)

ralità possenti due Pretori non differentiano, sono ambedue
uguali, ambedue si pretendono barani, ambedue non
riconoscono altra superiorità temporale, sicché se il
Metropolitano si difende il processo è spensierato d'odire
le appellazioni, e ricorre de suo l'altro ad esclusione. ¶
Così il maggior Tribunale Ecclesiastico viene arco d'impers-
sar facilmente sopra la parità la sussistenza del non
appellare li procuratori al di là. ¶ Ma senza conten-
dere con argomenti non ridicolo a quanto fu deciso dal
Metropolitano, quando che l'università d' almeno mia
patria chiamata in giudizio dinanti al Metropolitano
ad istanza di Lortallo (il quale chiedeva, si rincesse
il lodo proferito da Venouo Conte Pietro Terracino
de' Georgi sopra del Monte Marima) declino il foro e
sopra della declinatoria impetito nel 1622. ¶
La seguente sentenza, della quale fu rogato Mag-
giore Ciocchi, e così prefatus, changeours de la ruce, et
et Vicarius antedictus qui vidimus & et diximus et pro-
nuntiamus, et q' hanc nostram sententiam in his xrisi pro
Tribunali adentes, declaramus predicta pretensam laud
non fuisse, nec esse ad prefatus D. Archiepiscopum,
neque

Responso col
Metropolitano.

Adatus *Sordentia* *Vicarij* *Civily* *Civie* *Menopolitane*
inter *Josephus* *Marcellus* *et* *M. Gabriel* *Tranquillus*
Marcellus *appellatus* *a* *Sent.* *Sacra* *Congregatione*
Sanctae *Republ.* *ad* *causas* *Republ.* *Sanctae*
Sent. *Menopolit.* *in* *die* *23* *Januarij* *1666.*

FONDAZIONE
MARAZZA

neque Nos deusultam: Eundem, D. Archiep. neque Nos,
qui eius uices gerimus, non fuisse, nec esse Iudices com-
petentes in ipsa praesentia causa, et inter partes proferen-
das de Ortallo et de Ameno, et super ipso pretensio fidei,
nec petitione, non potuisse, nec posse de iure ipsi procedi,
nec a Nobis fuisse, nec esse procedendum. #

Il Metropolitano dunque nella Contesa sacrae graui Ricusieri
Lasi (anzi nelle Revisioni d'Audo proferito da'm supra-
gancio in materia puramente sacra) s'è dichiarato in-
competente, procedendone matura cognitione, senza la quale
s'hauerebbe acquistata quel neo immaginario di falsità
decanato da Ricusieri: ^{propter deum} Per il che non resta più che dubitare
dell'incompetenza di quel Tribunale.

Tutto ciò ho voluto discorrere, e dimostrare la prerogativa
dell'usuale Conte del sentir'essi per uicaria di appelli de
Ricusieri: Ma se confonderet quel Circa Anonimo mal
informato, gli metto sotto gli occhi le confessioni dell
usuale Conte nelle pendenze Curatoriali con Rezi me-
riti vigorosamente sostenuto, che le appellazioni de Ricu-
sieri s'interporero sempre, o al Metropolitano, o al Sommo
Pontefice, et in prova hanno amueciato gl'esempi
antichi

Alta cons.
Compendio, pag. ...

+ ed insieme gl' caccia solo gl' onli grandi
p' scritte del Tranchino in quat. occup.
che è La Consult. 43. del 12.

FONDAZIONE
MARAZZA

entrate, e' cresciuti, contribuendone poi l' inalterato stile e' proprio
d'appellare, e' chiamare li Giudici al Metropolitano, -
come apparira' al basso. ⁺Avra' dunque colli' d'obrag-
giare questi Padri, se tentano usar quei medesimi ri-
medij, che li nostri Vescovi Contitolero p. loro difesa
fondamentale; et osara' chiamarli perturbatori di pre-
-tesa preminenza, maligni, torbidi, infedeli. Contribuendo
adunque, che tra li contendenti vi e' la declinatoria giu-
dicata: Che accorrendo le parti si venisse il loro
negotio nel Trib. Metropolitano, non puo' il Vescovo Conte
impedire il processo. Essendo in consimil materia, che
anco gl' Eretici gia' Padri in Temporalibus alla Chiesa
e' douanes appellano all' Ecclesiastico, quando da nell
anno 1317. dal Vescovo Conte Guizzone ^{loro} gli fu vietato
il cinger di mura Dono Corso della Valle; vi comparue
il Vescovo, vi propose i meriti della causa, e' con sap-
pellare da una interloquatoria transferi tutta la contro-
-uersia alla S. Sede Apostolica. Da cio' deducasi: ^{parmi}
il poter la S. Sede a comporre, e' allargare.
Nemmeno, che anco i Padri Giudici non possono essere
impediti da Vescovi Cont. che non appellino al Metropolitano
tano etando in materia laica; secondariamente che il Vesc-

Cauppi pag. 447.

gl. in can.
ref. ecc. de
debid. p. 100.
P. su d. 100. in
can. 100.

Conte

Conte anche nella temporalità soggiace al Romano Pontefice
siccome, come ~~l'antico~~ ^{l'attuale} ~~di~~ ^{dal} ~~caso~~.

Appellando e Recurriendo direttamente alla Sede Apostolica

Alla ^(a' mia credere) ~~Dominazione~~ (non a' Ministri subordinati) non può il

Se l'Arcivescovo
potrà appellare
alla Sede.

Vescovo Conte opporsi, tanto più già da lui confessato

to e le ragioni, che dal discorso appaiono. Vero è che

il Recurro devono con ogni maggior reverenza sostenere

l'autorità del suo Vescovo Conte ad esclusione anzi dogi-

altro Tribunale Ecclesiastico e non appiarsi con ricorsi

quel chiaro dominante, al quale esso Vescovo Conte aspi-

rito della riverenza de' sudditi esercitasse il suo dominio:

et all'incontro è tenuto il Vescovo Conte a non dar occa-

sione a' sudditi di porre quei ricorsi, a quali s'appo-

stano ed opposti dalle ricusazioni.

Elettore il Commissario dell'appellazione, mediante decreti

Commissiones
nell'appellazione
in chi per altro.

spediti dal Vescovo Conte il Caricavano. E' d'obbligo rice-

ve alla norma della Statuto, gli atti della seconda istanza,

quali poi rimette al Commissario per la definitiva

La Commissione dell'appellazione può cadere in qualsiasi grado

favore della sola Dioesi, sendo tale la propria Statutaria.

Parimente la Consulta può ripartire di laici e legare le mani a'

Giudici